

LA PROPOSTA

Ieri l'annuncio della giunta che propone una permuta agli eredi del conte Spaur



L'ex hotel Panorama di Sardinia



L'ex Villa Rosa a Pergine



L'ex scuola dello sport al Tonale

Mamma Provincia vuole Castel Valer

Offre in cambio l'ex hotel Panorama l'ex Villa Rosa e altri tre immobili

FABRIZIO BRIDA

Uno dei gioielli più preziosi del Trentino sta per passare nelle mani della Provincia. Castel Valer, maniero di eccezionale bellezza e straordinaria maestosità che da Tassullo, frazione di Ville d'Anaunia, domina i meleti della Val di Non, sarà presto (con ogni probabilità) un bene pubblico. E andrà così ad ampliare, come annunciato dal presidente Maurizio Fugatti, il già ricco patrimonio culturale trentino. Con la delibera approvata dalla giunta provinciale, infatti, è stato dato mandato alle strutture competenti in materia di acquisizioni e cessioni immobiliari di effettuare una proposta di permuta agli attuali proprietari del complesso di Castel Valer, i quattro figli eredi del compianto conte Ulrico Spaur, con cinque immobili provinciali dichiarati non più utili ai fini istituzionali: l'ex casello idraulico a San Michele all'Adige, l'ex Enpas a Trento, l'ex Albergo Panorama a Sardinia, l'ex casa di cura Villa Rosa di Vigalzano a Pergine Valsugana e l'ex Scuola per gli addetti agli sport di montagna al Passo del Tonale, nel Comune di Vermiglio.

A questi, che hanno un valore complessivo di 10 milioni e 135 mila euro, andrà aggiunto un conguaglio economico di poco



L'annuncio ieri in una sala di palazzo Pilati a Tassullo

meno di 5 milioni da parte della Provincia e di 500 mila euro a carico, in parti quasi uguali, del Comune di Ville d'Anaunia e della Comunità della Val di Non, che hanno voluto fare la propria parte in un'operazione delicata e fondamentale per il territorio. Totale: 15 milioni e 600 mila euro circa.

«Questo è il culmine di un lavoro portato avanti da mesi – ha spiegato ieri pomeriggio il presidente Fugatti nel corso della conferenza stampa tenutasi a Palazzo Pilati a Tassullo, a po-

chi passi da Castel Valer –. Si tratta di un'operazione importante, che rientra nell'obiettivo strategico di ampliare il patrimonio culturale e arricchire l'insieme dei castelli monumentali del Trentino, tenendo anche in considerazione la volontà e l'impegno, reso concreto con l'intervento finanziario, dei territori interessati. Al contempo diamo una destinazione a degli immobili, quelli coinvolti nella permuta, da tempo ritenuti non più necessari».

Un'opportunità di crescita e svi-



Castel Valer è considerato uno dei più bei manieri dell'arco alpino

luppo, anche e soprattutto a livello turistico, che la Provincia non si è voluta lasciar sfuggire. Anche perché, come sottolineato dal sindaco di Ville d'Anaunia Samuel Valentini e dalla sua vice Monica Marinelli, parliamo di un bene dall'enorme valore culturale e in ottimo stato di conservazione, abitato sino a poco tempo fa. «Crediamo che l'acquisto del castello, tra i più belli dell'Arco Alpino, possa valorizzare l'offerta turistica del nostro territorio e del Trentino in generale – ha dichiarato il pri-

mo cittadino –. Stiamo già pensando a delle soluzioni per migliorare l'accesso a piedi tra i meleti e quello per i pullman». Concetti ribaditi dall'assessore provinciale Giulia Zanotelli, che ha posto l'accento sull'importanza del connubio agricoltura-turismo, e dal presidente dell'Apt Lorenzo Paoli. Il dirigente generale della Pat Paolo Nicoletti ha poi rivelato che la trattativa è in fase molto avanzata, rimane da capire se gli eredi vorranno abitare nel castello o mantenere l'usufrutto.

CRITICHE DAL PD

Bene l'acquisizione ma dubbi sulla permuta

La permuta tra Castel Valer e immobili di pregio, tra cui Villa Rosa, più cinque milioni di euro, non convince il gruppo consiliare del Pd, che ribatte: «Il Castello è stato valutato circa 15 milioni di euro, con esclusione dei beni mobili non vincolati e di possibili diritti reali a favore dei venditori, ossia si ipotizza di lasciare gli attuali proprietari a vivere nel Castello anche dopo il trasferimento di proprietà. Il buon senso impone però la seguente domanda: non sarebbe più opportuno procedere ad un bando pubblico, ad un'asta, per consentire il libero acquisto degli immobili, e realizzare più introito?».

Alla conferenza hanno partecipato anche il responsabile dell'unità di missione strategica Gestioni patrimoniali e motorizzazione civile Stefano De Vigili, il direttore dell'Ufficio per i beni storico-artistici della Soprintendenza per i beni culturali Luca Gabrielli, l'ex senatore Franco Panizza, l'assessore regionale Lorenzo Ossanna e l'assessore di Ville d'Anaunia Felice Pinamonti. La speranza manifestata durante l'incontro, che ha quasi il sapore della promessa, è di rivedersi presto a Castel Valer.